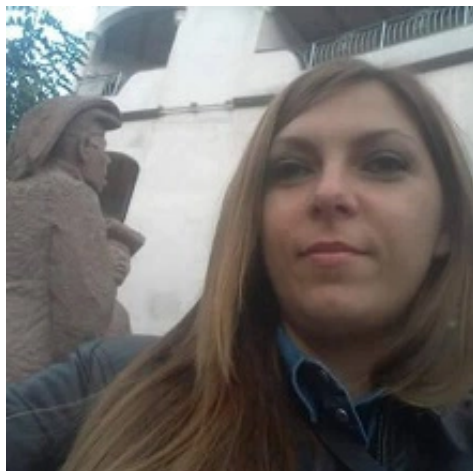


## LIBRI. "ANIMA E CORPO" DI LUIGI MANCONI



**DI ELENA PINTORE**

**“Se vi vien voglia di fare politica” è il sottotitolo di Anima e corpo, l’ultimo libro di Luigi Manconi edito dalla Minimum Fax uscito in libreria a metà Aprile 2016.**

**Il libro – colloquio tra Christian Raimo e il professore, sociologo e senatore Luigi Manconi, ripercorre la vita politica di quest’ultimo a partire dal germogliare della sua passione per la “cosa pubblica”.**

**Un’autobiografia intensa e ricca di tutto quel bagaglio di situazioni, volti , persone, lotte e battaglie che ne hanno costituito una viva partecipazione nel corso della sua vita.**

**Dagli anni del liceo a Sassari, con il confronto con gli operai di Porto Torres, a quelli dell’università di Milano, ai movimenti studenteschi, passando per Lotta Continua, fino alle ultime, più attuali battaglie vicino ai migranti, ai rom, ai tristemente noti casi Cucchi, Aldrovandi, Uva, Englaro e a quelli meno noti come un marocchino ingiustamente accusato di far parte della strage del Bardo.**

**L’Anima è descrizione appassionata della politica intesa come “cosa pubblica”, coinvolgimento, partecipazione, solidarietà nei confronti di una battaglia emotiva, basata sul riconoscimento dell’altro e non sulla velleità di sostituirlo. Diversa è l’identificazione, una sgradevole menzogna, un atto di arroganza più che di partecipazione sul quale molti hanno basato la loro campagna elettorale. Di sicuro Manconi centra in pieno uno dei motivi che allontanano l’elettore dalla politica: la distanza che esiste tra la condizione del cittadino e quella del politico; il non sentirsi compreso e coinvolto in quelle che sono le decisioni prese ai vertici.**

**Diversamente da quanto accadeva negli anni ’70, la nostra è un’epoca post-ideologica, in cui giovani non hanno quel vivido sentimento per la politica che**

**l'autore descrive nei suoi racconti di vita.**

**L'Anima è anche l'amore per le tre arti del professore, cinema, musica leggera e letteratura. Ma non di meno la critica musicale e la scrittura dai suoi inizi sui "Quaderni Piacentini" nel 1961, fin a diventare quella che Manconi definisce *"un'ossessione crescente per la parola, una esasperata sensibilità per la lingua nella ricerca spasmodica di una scrittura che raggiunga un ritmo narrativo"*, una ricerca dettata dalla stato di salute della sua vista.**

**Il sentire politico di Manconi si basa sull'autodeterminazione dell'uomo, sulla sua dignità, sui diritti inviolabili, gli stessi che hanno permesso la chiusura dei manicomi, la modifica di tecniche di arresto lesive della incolumità fisica delle persone in stato di fermo, la fecondazione assistita, i diritti dei detenuti.**

***"Il dolore umano ha sede nel corpo fisico e questo deve avere, con le sue esperienze, i suoi sensi, la sua vulnerabilità un ruolo centrale nella politica"***

**I corpi fisici sono rappresentati dai corpi violati di Cucchi, Aldrovandi, Uva. La violenza su questi corpi è definita come *"burocratica e addirittura neutrale, non intenzionale, persino determinata da percosse o lesioni maggiore di quella contenuta in un atto illegale o in una aggressione fisica. Quella violenza amministrativa produce tanta sofferenza quanto quella determinata da percosse e lesioni"*.**

**L'impegno morale e politico di Luigi Manconi si riassume in pochi principi: intervenire al fine di evitare una sofferenza, usare gli strumenti della legalità in tutte le sue forme, porre sempre in primo piano l'assunto che i diritti sono indivisibili: *"negare a qualcuno le garanzie e le risorse della cittadinanza vuol dire accettare che quelle stesse garanzie e quelle risorse possano venire limitate nei confronti di tutti"*.**